



DELIBERAZIONE N. 14 del 18.03.2011

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Problematiche ambientali. Attività di ricerca, estrazione e lavorazione di idrocarburi sul territorio regionale. Impegno per la salvaguardia della salute pubblica e il patrimonio naturalistico pugliese. Atto di indirizzo.

L'anno duemilaundici addì 18 del mese di marzo nel Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze, alle ore 10,10 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria e in seduta pubblica.

Assume la Presidenza il Sig. Leonardo CORALLO – Presidente.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Antonella FIORE il quale dà atto che, con comunicazione del 14.03.2011 prot. n. 11403 è stata stabilita per oggi la seduta del Consiglio Comunale e che la stessa è stata inviata al Sig. Prefetto ed ai Sigg. Consiglieri con l'ordine del giorno da discutere, come risulta dal protocollo e da dichiarazioni in atti rilasciate dai messi comunali.

A seguito surroga avvenuta con deliberazione n. 13 del 18.03.2011 il Consiglio Comunale risulta così composto ed all'introduzione del punto risultano presenti i Sigg. Consiglieri:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Romani Emilio								
2) Corallo Leonardo			18) Napolitano Antonio			23) Risimini Giampietro		
3) Leoci Paolo		1	19) Piepoli Giacomo			24) Pierro Anna		6
4) Palmisano Giovanni			20) Santacesaria Pietro		5	25) Suma Michele		
5) Leggiere Francesco			21) Santostasi Rocco			26) Tamborrino Francesco		
6) Martellotta Giuseppe			22) Specchia Alfredo			27) Napoletano Marilù		
7) Zazzera Aldo						28) Ciaccia Giuseppe		
8) Marasciulo Sergio						29) Rizzo Giacomo		
9) Recchiuto Cosimo						30) Matera Maria Cecilia		7
10) Masi Domenico		2				31) Lamanna Vito Onofrio		
11) Minoia Alberto		3						
12) Annese Angelo								
13) Lotesoriere Giuseppe		4						
14) Lacatena Stefano								
15) Fiume Angelo Francesco								
16) Laveneziana Angelo								
17) Fiume Paolo								

ed accertato il numero di 24 Consiglieri presenti, il Presidente riconosce legale l'adunanza ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1. _____
2. _____
3. _____

Punto 3 all'ordine del giorno:

«Problematiche ambientali. Attività di ricerca, estrazione e lavorazione di idrocarburi sul territorio regionale. Impegno per la salvaguardia della salute pubblica e il patrimonio naturalistico pugliese. Atto di indirizzo».

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lacatena per la lettura come presidente della relativa commissione.

Consigliere LACATENA

La quinta commissione consiliare permanente riunitasi nella seduta del 1° marzo 2011 alle ore 19:15 presso il palazzo di città, ufficio della presidenza del Consiglio, giusta convocazione protocollo n. 9325 del 28 febbraio 2011, con il seguente ordine del giorno: istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale della North Petroleum, eventuali determinazioni". Presiede la seduta l'avv. Stefano Lacatena assistito dal segretario sig. D'Amore Paolo. Effettuato l'appello nominale risultano presenti i seguenti commissari: Lacatena Stefano, Annese Angelo, Minoia Alberto, Ciaccia Giuseppe, Francesco Tamborrino.

Il Presidente constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta ed introduce l'argomento iscritto al punto all'ordine del giorno. Viene data lettura della proposta allegata al presente verbale. Dopo ampia discussione la proposta viene messa ai voti ed approvata alla unanimità.

Presidente voglio ringraziare per questo lavoro oltre ai commissari che si sono dimostrati disponibili rispetto ad una problematica di elevata sensibilità, il Presidente della commissione che mi ha preceduto, ovvero il Consigliere Perricci, oggi Assessore, ma un particolare plauso e ringraziamento va alla associazione "No Petrolio, Si Energie rinnovabili" in quanto ha dato grande impulso a questa iniziativa che è stata immediatamente colta dalla commissione, in un uno con l'ing. De Leonibus che è stato delegato dal comune, anzi incaricato dal comune per verificare, redigere le contro deduzioni alla proposta di richiesta di valutazione di impatto ambientale da parte della North Petroleum. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La presidenza si associa a questi ringraziamenti. Alla unanimità possiamo porre il provvedimento in votazione? Prego Consigliere Tamborrino.

Consigliere TAMBORRINO

Ringraziamo. Noi volevamo soltanto precisare e puntualizzare, se possibile, rispetto ai tempi di trasmissione di questo atto che, mi auguro, sarà votato alla unanimità da parte del Consiglio Comunale. Questo, ripeto, recependo anche una preoccupazione del comitato che tanto abbiamo ringraziato. Vorrei aprire anche una parentesi, visto che noi, devo dire anche un po' inconsapevolmente abbiamo poi scoperto che questo documento ha recepito ben poco delle indicazioni fatte inizialmente dal comitato "No Petrolio". Però al di là di questo cerchiamo perlomeno di recepire questo invito nell'inserire dei tempi certi rispetto alla trasmissione di questo documento a tutti i soggetti che dovranno adoperarsi ciascuno per la propria competenza, per far valere le ragioni dei nostri territori. Questo era un emendamento che doveva fare il capogruppo Risimini, però si è allontanato.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lacatena.

Consigliere LACATENA

Posto che siamo nettamente d'accordo rispetto ad una delimitazione temporale, ma mi preme sottolineare che questo provvedimento è stato per circa 4 sedute in commissione consiliare ed è stato ampiamente vagliato. Nell'ultima commissione e mi scuso pubblicamente con i rappresentanti della "No Petrolio", era concomitante l'occupazione di questa aula, noi ci siamo trasferiti nella stanza del Presidente, nell'ufficio di presidenza a causa di questo trasferimento purtroppo i rappresentanti del comitato non hanno potuto prendere parte alla commissione, ecco perché probabilmente si sarà creato questo problema. Però, se si vogliono individuare dei tempi certi lo possiamo fare. Presidente, l'unica questione che mi preme rilevare è l'aspetto della trasmissione



del presente atto a tutti i comuni della Regione. Io suggerirei e vorrei in questo essere coadiuvato dagli amici dell'opposizione, i tempi va bene, però rispetto alle questioni della trasmissione a tutti i comuni, suggerirei piuttosto che inviarli a tutti i comuni altrimenti graveremmo troppo l'ufficio di questo lavoro, vorremmo suggerire di trasferirlo all'ANCI...

PRESIDENTE

Come proposi io nella conferenza dei capigruppo.

Consigliere LACATENA

Lo trasferiamo all'ANCI e l'ANCI si occupa di diramare questa delibera ai comuni. Per quanto riguarda quanto concerne gli altri organi lo facciamo noi direttamente, 30 giorni possono essere sufficienti?

PRESIDENTE

Verrà fatto subito, compatibilmente anche con gli impegni dell'ufficio.

Consigliere LACATENA

Allora, possiamo tranquillamente accettare la proposta del Consigliere Tamborrino in un'ottica proprio di collaborazione e soprattutto a tutela di quello che è...

PRESIDENTE

Lo faremo tempestivamente, sempre in compatibilità...

Consigliere LACATENA

L'unica modifica, Presidente, la questione dei comuni.

PRESIDENTE

Dell'ANCI, come abbiamo stabilito nella conferenza dei capigruppo. Il fatto dell'ANCI l'abbiamo stabilito nella conferenza dei capigruppo. E' scritto solo ai Sindaci e ai comuni pugliesi, quindi, non dice direttamente. Noi lo possiamo fare tramite l'ANCI che poi provvederà a comunicarlo a tutti i Sindaci. La presidenza vi sta assicurando che verrà fatto tempestivamente anche prima dei 30 giorni. Possiamo porre il provvedimento in votazione?

Il provvedimento viene approvato all'unanimità dei consiglieri presenti e votanti.

PRESIDENTE

Alla unanimità dei presenti. Grazie.

E, pertanto:

OGGETTO:Problematiche ambientali. ATTIVITÀ DI RICERCA, ESTRAZIONE E LAVORAZIONE DI IDROCARBURI SUL TERRITORIO REGIONALE. IMPEGNO PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PUBBLICA E IL PATRIMONIO NATURALISTICO PUGLIESE. Atto di indirizzo.

Il Consiglio Comunale

PREMESSO che da diverso tempo ormai in tutta la Regione Puglia esiste una generale e diffusa preoccupazione da parte di tutta la popolazione dovuta alle note vicende relative ad insediamenti individuati per attività di perforazione e ricerche petrolifere, più in generale di idrocarburi, e alla loro lavorazione;

TENUTO PRESENTE che negli ultimi mesi la stampa, le associazioni territoriali e autorevoli parti politiche hanno più volte evidenziato come anche vaste zone della Regione Puglia siano interessate da istanze di privati intenzionati ad intraprendere attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi sia in mare sia sulla terraferma;

RICORDATO che numerose sono le manifestazioni di piazza ed enorme la mobilitazione di associazioni, partiti, operatori economici e di semplici cittadini contro tali insediamenti, che durante gli ultimi mesi hanno messo le zone pugliesi suddette al centro dell'interesse regionale e nazionale;

APPRESO che si moltiplicano le iniziative contro le attività di ricerca, estrazione e lavorazione di idrocarburi sul territorio regionale e crescono le manifestazioni di approfondimento e informazione sugli eventuali insediamenti territoriali per la ricerca di idrocarburi in vaste zone del territorio pugliese;

RICORDATO che l'Amministrazione Comunale di Monopoli, su iniziativa del Sindaco Emilio Romani e di un'Associazione molto attiva al riguardo, abbia trattato anch'essa la problematica in un Consiglio Comunale monotematico lo scorso 21 dicembre 2009;

VISTE le consequenziali preoccupazioni di cittadini residenti che temono effetti dannosi sulla salute di persone e altri esseri viventi;

VISTO che i progetti di ricerca, estrazione e lavorazione di idrocarburi sul territorio regionale sono di rilevante interesse economico e impattano in maniera diretta gli interessi socio - economici, oltreché ambientali, del territorio, con particolare riferimento al turismo, alla pesca e alle attività connesse;

TENUTO CONTO che le proposte di ricerca, estrazione e lavorazione di idrocarburi sul territorio regionale interessano aree fortemente fragili da un punto di



vista naturalistico (SIC, ZPS, Aree Marine Protette, Riserve Naturali dello Stato) e notevoli sono gli impatti sulle matrici ambientali, risorse naturali (le attività di trivellazione richiedono grandi consumi idrici e possono comportare importanti fenomeni lito – geologici) e sull'aria (emissioni in atmosfera di sostanze nocive e climalteranti);

TENUTO CONTO, quindi, che la problematica desta più di una perplessità in termini di compatibilità ambientale poiché essa nasce in una Regione di notevole valore paesaggistico-ambientale;

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli effetti dell'estrazione e della raffinazione degli idrocarburi oggi esiste una vasta e consolidata letteratura scientifica che prova senza ombra di dubbi o smentite gli effetti letali di queste attività per la salute umana e per l'ambiente;

CONSIDERATO che ogni giorno accadono incidenti petroliferi che inquinano ancor di più i nostri ecosistemi e allontanano l'obiettivo della bonifica ambientale dell'unico habitat a disposizione della razza umana;

CONSIDERATO che le sostanze che si sprigionano con l'estrazione e la raffinazione del petrolio (ma anche del gas naturale) sono provati cancerogeni, responsabili di mutazioni genetiche e avvelenamento ambientale;

CONSIDERATO che la fauna ittica annovera tra le proprie peculiarità il bioaccumulo;

TENUTO CONTO che, oltre agli effetti negativi diluiti nel tempo, esiste anche la probabilità, non trascurabile, di eventi catastrofici (*blow out*, collisioni con e tra navi, naufragi, ecc.) che interesserebbero dapprima tutta la Puglia e poi l'intero medio e basso Adriatico, cui non seguirebbe mai un ripristino delle condizioni precedenti – né rapido, né completo – e tantomeno la compensazione delle perdite economiche subite dalle popolazioni locali;

CONSIDERATO che la Puglia è il paradigma dei veri tesori italiani, una Regione conosciuta in tutto il mondo per le proprie bellezze naturali, uno scrigno di biodiversità ammirato a tutte le latitudini, un territorio che trasuda arte, storia e cultura ad ogni sentiero, ad ogni vicolo, terreni agricoli toccati dalla grazia divina che permettono la produzione di vini e olii (d'oliva!) di qualità straordinaria e un panorama gastronomico da primato;

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha fatto del turismo, dell'accoglienza, della cultura, della Natura, della pesca e dell'agricoltura (con tutti i settori dell'indotto e dei servizi connessi) la propria "industria", la tavola delle leggi del proprio sviluppo;



CONSIDERATO che l'impatto dell'attività mineraria in economie come le nostre in cui convivono in poco spazio le diverse attività economiche, instaura una evoluzione recessiva: il sistema economico diventa meno capace di produrre redditi, perde competitività;

CONSIDERATO che i pugliesi delle zone interne vivono la costa adriatica con assidua frequenza, costituendo una percentuale importante del turismo totale;

TENUTO CONTO che l'analisi dell'economia regionale e la conoscenza delle aree della costa interessata rendono assolutamente irragionevole la realizzazione di nuovi impianti provvisori o permanenti e si corre l'elevato rischio di dispersione del patrimonio di risorse e di *knowhow* accumulati in campo turistico;

TENUTO CONTO delle quantità minime (circa l'1% del fabbisogno nazionale) e la qualità del petrolio pugliese;

TENUTO CONTO che gli strumenti che consentono la verifica della presenza di idrocarburi sono le indagini sismiche con la tecnica dell'*airgun*, che produce, tra le altre cose, una diminuzione del pescato intorno al 50% in un raggio di 70 chilometri, danneggiando, inoltre, le capacità dei pesci che utilizzano il suono per la ricerca di prede o per trovare esemplari per l'accoppiamento;

TENUTO CONTO che nel 1993 il GESAMP (*Group of Experts on Scientific Aspects of Marine Environmental Protection*), un consorzio che studia l'inquinamento marino in collaborazione con l'UNESCO, la FAO, le Nazioni Unite e l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha stimato che un tipico pozzo esplorativo scarichi tra le 30 e le 120 tonnellate di rifiuti speciali durante l'arco della sua breve vita;

TENUTO CONTO che alcuni studi scientifici, quali ad esempio il Danovaro - Chemistry and Ecology, stimano che le attività estrattive ed esplorative offshore ogni anno immettano nel Mare Mediterraneo circa 300 mila tonnellate di petrolio;

CONSIDERATO che l'esperienza di altre zone di mare sottoposte ad attività estrattiva di idrocarburi, sia in Italia che all'estero, mostra come la presenza di pozzi di petrolio abbia forti conseguenze negative sulla salute dei pesci, dei fondali marini, sulle coste e sulla qualità delle acque di balneazione e in ultima analisi del consumatore finale dei prodotti del mare;

CONSIDERATO che negli altri Paesi i limiti per le installazioni di piattaforme offshore sono molto più stringenti che in Italia: 50 chilometri dalla costa in Norvegia e 160 chilometri dalle coste atlantiche e pacifiche degli USA;

RILEVATO che da tutto quanto premesso sopra esista attualmente nelle Regione Puglia una incombente Questione Ambientale che merita approfondimento, informazione e particolare attenzione;

ATTESO che trattasi di atto di indirizzo che non necessita di pareri di regolarità ex art. 49 del D. Lsg. 267/2000

DELIBERA

DI IMPEGNARE il Sindaco ad intraprendere ogni utile iniziativa per tutelare, proteggere e salvaguardare la salute pubblica e il patrimonio naturalistico di tutto il territorio; impegno, altresì, che deve tradursi in azioni di approfondimento e comunicazione di eventuali attività inerenti la ricerca e la lavorazione di idrocarburi;

DI CHIEDERE, alle istituzioni e tutti gli enti preposti, il coinvolgimento dei Comuni nei procedimenti decisionali al fine di poter apportare un necessario contributo; si chiede altresì di fornire costante e attenta informazione a tutti i cittadini su qualsiasi vicenda connessa ai fatti sopra evidenziati;

DI INVITARE le autorità competenti sovracomunali ad impedire la nascita di attività potenzialmente minatorie della salute delle persone e del valore paesaggistico – naturale del territorio;

DI INVITARE i Ministeri competenti a bloccare l'iter autorizzativo di tutte le istanze presentate relative ad attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi al fine di installare piattaforme petrolifere su tutto lo specchio di mare antistante le coste locali e pugliesi;

DI INVITARE i Parlamentari eletti nella circoscrizione Puglia a formulare proposte in Parlamento che modifichino l'attuale legislazione vigente in materia di ricerca, estrazione e lavorazione di idrocarburi;

DI RIVOLGERSI a tutte le forze politiche, associazionistiche e civili per una forte, unita e condivisa battaglia di difesa del territorio pugliese;

DI TRASMETTERE copia del presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Sottosegretario della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai Parlamentari nazionali ed europei eletti nella circoscrizione Puglia, al Presidente della Regione Puglia, agli Assessori Regionali di competenza, ai Presidenti delle Province pugliesi, ai Sindaci dei Comuni pugliesi.



Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Antonella FIORE

IL PRESIDENTE

F.to Sig. Leonardo CORALLO

N. 349 REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio il 7.3.2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Monopoli 2310

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Antonella FIORE

Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li 23 MAR 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Antonella FIORE)

Il Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione :

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- è divenuta esecutiva il 11 APR 2011 decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000)

Monopoli 11 APR 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Antonella FIORE

Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li 11 APR 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Antonella FIORE)